

Dentisti aperti per le urgenze Donati fondi al San Matteo

Anche la sezione di Pavia dell'associazione nazionale Dentisti Italiani ha aderito alla raccolta fondi "Donna per la lotta al Coronavirus" della fondazione San Matteo. «Da settimane il policlinico è in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19 – spiega Marco Colombo, presidente di Andi Pavia – Abbiamo pertanto versato una parte dei fondi a disposizione nel nostro bilancio per acquistare il necessario, chiedendo ai soci di fare altrettanto».

Andi è la principale associazione di categoria degli odontoiatri, con oltre 400 soci nel territorio pavese. «Anche noi vogliamo fare la nostra parte per limitare

la diffusione del virus – spiega ancora Colombo – Per questo abbiamo chiesto ai pazienti di non muoversi da casa a meno di gravi problemi, e a tutti i nostri soci di effettuare soltanto le prestazioni urgenti e non differibili». Oltre alle normali procedure di controllo delle infezioni da sempre seguite negli studi dentistici, infatti, da quando è scattato l'allarme Covid-19 gli odontoiatri hanno messo in atto ulteriori misure. Prima di ogni visita, infatti, viene seguito uno speciale protocollo che prevede anche un triage telefonico, con domande precise su sintomi influenzali e contatti con persone malate. «Le ul-

time disposizioni non ci impongono la chiusura – spiega ancora il presidente di Andi Pavia – È importante che in caso di necessità contattiate il vostro dentista che vi chiederà di rispondere ad alcune semplici domande. Nel caso di risposte affermative è bene che non vi allontaniate da casa e che riprogrammiate il vostro appuntamento». Se invece c'è bisogno di un intervento urgente, anche in sala d'attesa vengono seguite norme scrupolose: i presenti devono restare a una distanza di sicurezza di almeno un metro, o meglio ancora che siano da soli con mascherina chirurgica alla bocca e in condizioni di

adeguata areazione e ricambio dell'aria.

«Dobbiamo con coscienza e consapevolezza fare la nostra parte ed evitare di aumentare il numero di persone che si possono mettere in contatto tra loro – sottolinea ancora Marco Colombo – Per questo ho invitato tutti i nostri soci a svolgere solo le attività indifferibili e a farsi contattare telefonicamente dai pazienti per qualsiasi necessità». —



Peso: 14%